

# NORME E TRIBUTI

Sabato 16 Gennaio 2010

Il Sole  
**24 ORE**

## Adempimenti. Assosoftware denuncia la mancata pubblicazione dei modelli Per il Cud 2010 avvio in ritardo

**Marco Bellinzano**  
MILANO

«I tempi stringono. Nell'incassante calendario fiscale è già alle porte la nuova stagione delle dichiarazioni relative ai redditi 2009. Ma l'amministrazione finanziaria ha accumulato in questi mesi serietà di nell'emanazione della modulistica, in particolare per quanto concerne il Cud 2010. Ritardi che stanno mettendo in difficoltà i produttori informatici che temono di non poter consegnare tempestivamente i software ai commercialisti, alle associazioni di categoria e alle aziende. La denuncia arriva da Assosoftware, l'associazione aderente a Confindustria, editore di questo quotidiano, che raggruppa il 90% delle aziende dell'Information Techno-

logy operanti nel settore del software gestionale e fiscale. «Non vogliamo fare polemiche con l'Agenzia - spiega il presidente di Assosoftware Bonfiglio Mariotti - il nostro compito è facilitare i contribuenti e gli intermediari che assistono, ma anche permettere allo Stato di ricevere dichiarazioni corrette e versamenti esatti. La nostra vuole essere piuttosto un'esortazione a intensificare il confronto. Già a settembre avevamo segnalato all'Agenzia alcune

criticità che sarebbero intervenute se non si fossero rispettate tempistiche adeguate. Purtroppo le nostre richieste non sono state accolte». La situazione più difficile, come detto, attiene al Cud 2010. Il documento non è ancora stato pubblicato ufficialmente, si fa osservare da Assosoftware, ed è molto probabile che si determinerà un ritardo da parte delle aziende - specie se grandi istituti d'imposta - nella consegna ai propri dipendenti. Un adempimento che interessa 30 milioni di contribuenti e che avviene entro il 28 febbraio. Per i redditi 2009 la pubblicazione ufficiale del Cud era avvenuta l'11 novembre 2008.

Dopo che l'Agenzia avrà diffuso il documento, i produttori informatici avranno bisogno di almeno un mese

per mettere a punto i software, testarli e immetterli sul mercato. Le aziende quindi dovranno compilare, nella migliore delle ipotesi in un paio di settimane, i Cud di tutti i dipendenti e consegnarli con la busta paga di febbraio.

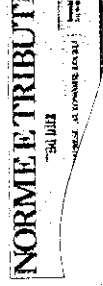
Ma le criticità evidenziate da Assosoftware investono anche i modelli Iva. Per esempio, il 13 gennaio scorso, sono state rese note bozze del modello di comunicazione Iva annuale, specifiche tecniche e istruzioni sul sito internet dell'Agenzia. Ma il modello non risulta ancora pubblicato ufficialmente. Il termine di trasmissione è il 28 febbraio (che scade a lunedì 1° marzo).

Le Entrate hanno elaborato anche in bozza una versione semplificata del modello di dichiarazione annuale, il cosidd-

detto "modello Iva Base". «Ma sembra essere una semplice operazione di immagine - sostiene Mariotti -. Si parte dall'assunto che compilare un modello con meno righe o meno pagine sia più facile. In realtà non c'è alcuna semplificazione perché il contribuente compila sempre gli stessi righe con la difficoltà che deve valutare, in base alle proprie caratteristiche, quale modello utilizzare. Non si può ragionare, ancora oggi, come se la compilazione dei modelli dichiarativi fosse manuale e legata al foglio di carta. Adesso tutto viene pilotato dal software».

Un ultimo appunto per il "730". La circolare del modello non è disponibile neppure in bozza. «Purtroppo in assenza della circolare - conclude il presidente di Assosoftware - le procedure non possono essere sviluppate in quanto non sono presenti sulle istruzioni le informazioni sulla ciclicità dei modelli in relazione ad alcuni nuovi righe».

### LUNEDÌ SUL SOLE



#### Il sottotetto diventa abitabile in 16 regioni

■ Sono 16 le regioni italiane che hanno introdotto leggi specifiche per il recupero a fini abitativi dei sottotetti: norme che consentono la ristrutturazione delle soffitte in deroga ai limiti generali.

**Un elenco aperto di atti nei registri immobiliari**  
■ Più certezze alle contrattazioni con la sentenza della Corte costituzionale che consente di trascrivere nei registri anche i vincoli regionali e comunali.